

XXXI CICLO - Anno Accademico 2020/2021

Dottorando: Dott.ssa Silvia Rossini

Tutor: Prof.ssa Giampiera Bulfone

Titolo tesi: La qualità di un corso di laurea in infermieristica: uno studio di approfondimento del concetto di soddisfazione accademica dello studente infermiere e delle sue ricadute sulla formazione e sulla qualità del corso di laurea

Abstract

Background: La soddisfazione accademica degli studenti è un indicatore della qualità dei corsi di Laurea, concorre all'accreditamento istituzionale, permette l'accesso ai finanziamenti e ha ripercussioni sulla performance degli studenti. Alti livelli di soddisfazione influiscono sulla *retention*, aumentano la probabilità di concludere il percorso di studi nei tempi stabiliti, riducono i costi accademici e contribuiscono ad una buona reputazione dell'Università. Il monitoraggio della soddisfazione percepita dallo studente offre importanti informazioni per orientare le politiche di miglioramento dei corsi e per adottare una didattica sempre più centrata sullo studente ed è quindi utile al miglioramento dell'offerta formativa.

Obiettivi: Indagare il costrutto della soddisfazione accademica dello studente infermiere. Gli obiettivi specifici sono: 1) identificare le definizioni concettuali della soddisfazione accademica ed i modelli teorici di riferimento; 2) definire le variabili associate; 3) identificare e valutare criticamente gli strumenti di misurazione della soddisfazione accademica tra gli studenti infermieri; 4) identificare e validare uno strumento di rilevazione della soddisfazione accademica per il contesto italiano; 5) definire gli eventuali cambiamenti dei livelli della soddisfazione accademica dello studente durante il percorso di studi.

Materiali e Metodi: Sono stati utilizzati differenti disegni di studio. Nella prima fase è stata effettuata una revisione integrativa della letteratura secondo il metodo di Whittemore and Knaff's (2005) per mettere in evidenza gli approcci teorici alla soddisfazione accademica. Si è poi effettuata una revisione sistematica della letteratura secondo il metodo PRISMA (Page et al., 2021) per valutare criticamente gli strumenti utilizzati per la misurazione della soddisfazione accademica tra gli studenti infermieri. Per la valutazione della qualità metodologica degli studi di validazione si è utilizzata la checklist COSMIN (Mokkink et al., 2010). È stato utilizzato quindi un approccio quantitativo con disegni di studio di validazione e longitudinale. Il campione, di convenienza, era composto da due coorti di studenti frequentanti il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. La prima corte è stata reclutata nell'anno accademico 2014-2015 mentre la seconda corte nell'anno accademico 2015/2016. I dati sono stati raccolti annualmente a partire dal primo anno fino alla conclusione del corso di studi. La raccolta dati è iniziata nell'anno accademico 2014/2015 ed è terminata nel 2017/2018. Il campione totale era di 1001 studenti. Il protocollo di ricerca è stato approvato dalla Commissione di revisione interna dell'Università. Per l'elaborazione dei dati è stato utilizzato il sistema SPSS 26.0 ed Mplus. Sono state effettuate analisi statistiche descrittive ed inferenziali. Il QBN-2 è stato sottoposto a validazione di contenuto, di faccia e di costrutto attraverso l'Analisi Fattoriale Confermativa (CFA) testando il modello teorico proposto da Macale et al. (2014). Per valutare le modifiche della soddisfazione accademica durante il percorso di studi è stata condotta un'analisi univariata della varianza a misure ripetute (ANOVA). Le interpretazioni sono state fatte sulla base del test di sfericità di Mauchly e, se questo ha prodotto un valore di probabilità significativo, è stata utilizzata la correzione Greenhouse-Geisser (Weinfurt, 2000).

Risultati: I modelli teorici identificati sono il Curriculum, Faculty, Social interaction, and Environment (CFSE) model di Chen & Lo (2012), il modello concettuale di Liegler (1997) e la Grounded theory di Smith et al. (2018). Sono stati identificati cinque strumenti di rilevazione della soddisfazione nella formazione infermieristica: la Nursing Student Satisfaction Scale (NSSS) di Chen et al. (2012); la Student Satisfaction and Self-Fidence in Learning Scale (SCLS) di Jeffries e Rizzolo (2006); l'Undergraduate Nursing Student Academic Satisfaction Scale (UNSASS) di Dennison e El-Masri (2012); il Course Experience Questionnaire (CEQ) di Ramsden e Entwistle (1981); e il Nursing Clinical Facilitators Questionnaire (NCFQ) del Center for Learning and Teaching, University of Technology, Sydney. Alcuni di essi erano strumenti originali, mentre altri provenivano da contesti diversi e sono stati successivamente validati su studenti

infermieri. È emerso uno strumento costruito in maniera metodologicamente robusta ed adattabile al contesto italiano: il QBN-2. Il processo di validazione ha ridotto la scala a 34 item distribuiti in 6 dimensioni: *Qualità dei docenti*, *Qualità dei servizi e supporto organizzativo*, *Qualità del tirocinio clinico*, *Organizzazione didattica e qualità della valutazione*, *Interessi e obiettivi*, e *Qualità dei servizi amministrativi*. È stato testato il modello teorico proposto da Macale et al. (2014) attraverso la CFA. La QBN2-1 ha dimostrato un buon adattamento [$X^2 = 1665.549$, $df = 374$, $p < 0.01$; CFI = 0.911; TLI = 0.907; RMSEA = 0.053 (90%) (IC) (0.078–0.083); SRMR = 0.059]. Gli indici di affidabilità (α di Cronbach) dei fattori sono: Qualità della docenza 0.95, Qualità della formazione clinica 0.90, Qualità della didattica e della valutazione 0.93, Qualità dei servizi ed organizzazione di supporto 0.80, Interessi ed obiettivi 0.81, Qualità dei servizi amministrativi 0.94. Il punteggio dell'intera scala è 0.97. La dimensione *Qualità dei servizi e organizzazione di supporto* (adeguatezza delle aule e dei sussidi didattici, organizzazione della biblioteca) registra cambiamenti significativi durante il triennio del Corso di Laurea [$F(1.912, 527.652) = 9.612$, $p < 0.001$, $\eta^2 = 0.034$]. Il livello di soddisfazione si modifica nel corso del tempo peggiorando dal primo al secondo anno ($p < 0.37$) e migliorando dal secondo al terzo ($p < 0.001$). La dimensione *Interessi ed obiettivi* (interesse verso gli argomenti proposti e alla congruenza tra obiettivi e discipline) registra cambiamenti significativi durante il triennio di formazione [$F(1.951, 532.665) = 14.211$, $p < 0.001$, $\eta^2 = 0.049$]. Il livello di soddisfazione si modifica nel corso del tempo peggiorando in modo significativo tra primo e terzo anno ($p < 0.001$) e tra secondo e terzo ($p < 0.001$), mentre si modifica in modo non significativo tra primo e secondo anno ($p < 0.78$). Non vi sono differenze statisticamente significative nella dimensione relativa alla *Qualità della docenza* [$F(2.544) = 1.466$, $p < 0.23$, $\eta^2 = 0.005$], *Qualità della formazione clinica* [$F(1.913, 522.365) = 4.051$, $p < 0.19$, $\eta^2 = 0.015$], *Qualità della didattica e della valutazione* [$F(1.894, 522.634) = 1.202$, $p < 0.3$, $\eta^2 = 0.004$], *Qualità dei servizi amministrativi* [$F(1.881, 515.315) = 2.217$, $p < 0.11$, $\eta^2 = 0.008$].

Discussione: I modelli concettuali di Smith et al. (2018), Chen & Lo (2012) e Liegler (1997) insieme offrono una visione complementare della realtà perché includono percezioni rispetto al processo educativo e le esperienze vissute dagli studenti. I modelli richiamano l'importanza di una didattica centrata sullo studente, sottolineano la necessità di formazione dei docenti d'aula e clinici e l'adozione di una didattica innovativa che si allinei alla modalità di apprendimento delle nuove generazioni. La QBN2-1 ha dimostrato di essere un buon strumento di rilevazione della soddisfazione accademica tra studenti infermieri. Le modifiche della soddisfazione durante il percorso di studi evidenziano uno studente in difficoltà rispetto alla *Qualità dei servizi e organizzazione di supporto* (adeguatezza delle aule e dei sussidi didattici, organizzazione della biblioteca) soprattutto dal primo al secondo anno. In relazione alla dimensione *Interessi ed obiettivi* (interesse verso gli argomenti proposti e alla congruenza tra obiettivi e discipline) si registra un peggioramento nel tempo dal primo al terzo anno. Ciò significa che questa dimensione necessita di ulteriori approfondimenti essendo stata identificata come area di intervento. È probabile che l'area di intervento sia in relazione ai docenti d'aula e di tirocinio.

Conclusioni: I risultati di questo studio evidenziano la natura dinamica della soddisfazione accademica. Il monitoraggio della soddisfazione accademica nel tempo fornisce importanti dati per evidenziare delle possibili aree di intervento. In questo progetto si è identificata un'area di possibile intervento che riguarda soprattutto la congruenza tra obiettivi formativi e discipline.

Implicazioni per la pratica e la ricerca: La ricerca ha permesso di identificare diversi modelli concettuali alla base del concetto di soddisfazione accademica; questo potrà guidare nella scelta da adottare nel contesto italiano e nella definizione del migliore strumento di rilevazione della soddisfazione accademica dei Corsi di Laurea in Infermieristica. Le variabili correlate alla soddisfazione accademica rappresentano il punto di partenza per individuare gli studenti fragili che necessitano di supporto attraverso lo sviluppo di percorsi formativi flessibili e personalizzabili. Tra le strategie di intervento per il miglioramento del livello di soddisfazione si suggeriscono il coinvolgimento dello studente nella definizione del percorso formativo attraverso l'utilizzo della didattica innovativa e la formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze pedagogiche e degli aspetti sociali.